



di DONATO MASIELLO

POTENZA - Il Rotary day, a Potenza, oggi alle 16.30, Teatro Stabile, incontro sul tema "Comunicare le malattie rare: Dall'invisibilità al diritto di esistere", che intende mettere insieme l'approfondimento scientifico con la sottolineatura dell'importanza della comunicazione. La manifestazione è organizzata dal distretto 2120 del Rotary in collaborazione con il Rotary club di Potenza, il Comune di Potenza e la Fondazione "ALE" onlus che ha come scopo lo studio e la cura delle malattie vascolari. Il tema impegnerà ricercatori, clinici, famiglie e pazienti. Le relazioni affidate a esperti sanitari e della comunicazione, esponenti del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità e rappresentanti di associazioni. È una idea del Governatore del distretto 2120 Gianni Lanzilotti di festeggiare il compleanno del Rotary (23/02/1905) e la giornata mondiale delle malattie rare (28 febbraio di ogni anno), scelta intermedia, che intende richiamare entrambe le due ricorrenze a un obiettivo concreto di alto valore sociale e civile, come la lotta alle malattie rare. Scelta che esalta la natura del Rotary come organizzazione di servizio, così come la volle fin dalla nascita il fondatore Paul Harres. L'attenzione del Rotary International al tema delle malattie rare non è di oggi e tutte le iniziative svolte, in tutto il mondo, sono tesi a incrementare le ricerche in questo campo e dare risposte concrete ai pazienti di



Un'iniziativa al teatro Stabile sulle malattie rare e Alessandra Bisceglia con la famiglia



Iniziativa del Rotary Day oggi a Potenza allo Stabile con l'associazione W Ale

Malattie rare tra approccio scientifico e comunicazione



questo genere di patologie. I rotariani, affermano che delle malattie rare si sa poco anche perché si parla poco ed è necessario che l'opinione pubblica faccia proprio il problema e spinga, chi di dovere, a trovare le risorse necessarie per la ricerca. "Nel campo delle malattie rare, ricorda il governatore Lanzilotti, le grandi multinazionali del farmaco hanno meno interessi economici a sviluppare nuove risorse terapeutiche". "Per noi rotariani, dice il Gover-



Il presidente del Rotary internazionale distretto 2120 Gianni Lanzilotti,

natore Lanzilotti, non può esserci un'altra maniera di festeggiare". Ben venga quindi soggetti come il Rotary che decidono di im-

gnarsi su questo fronte. Del resto Lanzilotti non è nuovo a azioni tendenti a dare senso sociale e umanitario alle ricorrenze rotariane.

Oggi, Potenza ospiterà la manifestazione sul tema delle anomalie vascolari rare con Raffaella Restaino, Presidente della Fondazione "Alessandra Bisceglia"; Cosmo Ferruccio De Stefano, Presidente del Comitato Scientifico della Fondazione "Alessandra Bisceglia". Tirerà le fila del dibattito il Governatore Gianni Lanzilotti e saranno concluse dal Pdg Riccardo Giorgino, professore emerito di clinica medica nell'Università di Bari e Presidente delle commissioni Fondazione Rotary del Distretto 2120. L'evento vedrà la presenza di figure professionali, esperti nel campo sanitario e della comunicazione come Mirella Taranto, Massimo Aquili, Angela Padula e Luigi Armignacco. All'esterno, dei gazebo, animati dai giovani del Rotaract, proporranno all'attenzione di tutti le principali attività di servizio del Rotary. La serata sarà conclusa con un concerto della Giovane Orchestra Jonica diretta dal maestro Fabio Orlando. Le anomalie vascolari sono patologie congenite, legate ad un intrinseco errore del materiale fetale destinato alla costruzione del sistema vascolare. La Fondazione, Alessandra Bisceglia W ALE onlus, per lo studio e la cura delle malattie vascolari, approda a Potenza con il Rotary in occasione del suo compleanno. Alessandra Bisceglia è la giornalista lucana scomparsa il 3/09/2008, all'età di 28 anni, a causa di una grave patologia legata

a una malformazione vascolare rarissima di cui era affetta già dalla nascita. Vis-suta felicemente con la mamma Raffaella Restaino, il papà Antonio Bisceglia, il fratello Nicola, la sorella Serena e tutti quelli che ha conosciuto durante la sua breve vita, ora paladini della Fondazione W ALE onlus. Alessandra nel corso della sua breve vita ha saputo colmare con tenacia e ottimismo i vuoti creati dalla malattia. Una persona speciale che continua ad aiutare il prossimo nella Fondazione che porta il suo nome. Alessandra, scrittrice e autrice tv, è la storia di un sogno breve, 28 anni, ma piene di emozioni e di forza. Nasce a Venosa il 1981 e vive a Lavello, dove abita la famiglia Bisceglia. Cresce bene, va a scuola, a danza, studia pianoforte, scia, a scuola prende ottimi voti, socievole ed ha molti amici e amiche. A 18 anni parte per Roma per realizzare il suo sogno di studiare scienza della comunicazione a Lumsa di Roma e diventa giornalista, realizzando il suo sogno. Entra nel mondo della RAI e della carta stampata, ottenendo grandi successi. Ogni volta che terminava una stagione pronta a partire con una nuova, quando il 3 settembre 2008, all'età di 28 anni, lascia le rotelle per mettere le ali. La fondazione W ALE onlus continua il suo lavoro, nel costante ricordo di Alessandra, creando una serie di iniziative, di aiuti e di offerte a favore di persone in difficoltà, con la forza di un sorriso. Un plauso va al Rotary internazionale distretto 2120 e al suo presidente Gianni Lanzilotti, con la collaborazione del rotary club di Potenza, il comune di Potenza e la fondazione Ale onlus, che offre l'occasione di sintonizzarsi, su un tema di rilevante valore comunitario, con le realtà esterne, pubbliche e private, associative, accademiche e istituzionali, nella consapevolezza che, un tema come quello delle malattie rare, può aprirsi a prospettive di speranza solo partendo da forti convergenze sinergiche, che mettano progettualmente insieme la comunicazione, la ricerca e l'azione. È una provocazione del Rotary e del suo presidente Lanzilotti.

Albano, Lauria, Ruoti e Venosa I gruppi lucani degli "Amici di San Rocco" presenti all'annuale ritiro spirituale

di VITO SACCO

CAPRIATI A VOLTURNO (Caserta) - Saranno presenti anche i gruppi lucani degli "Amici di San Rocco" di Albano di Lucania, Lauria, Ruoti e Venosa all'annuale ritiro spirituale e incontro degli amici e dei devoti di San Rocco che si terrà il prossimo 25 febbraio a Capriati a Volturno (Caserta). L'associazione europea degli "Amici di San Rocco", guidata dal procuratore frater Costantino De Bellis, ha voluto scegliere la cittadina ai piedi del Matese, nella Diocesi di Isernia-Venafro, sede del museo iconografico europeo di San Rocco, per il ritiro spirituale annuale dei gruppi e dei devoti del santo pellegrino. "Aver scelto questo angolo della Campania - ha dichiarato frater Costantino - regione bellissima e ricca di risorse umane, paesaggistiche e culturali ma altrettanto mortificata nella sua vitalità e progettualità da un insieme di cause, riempie tutti di soddisfazione e consente di guardare al futuro con meno apprensione e più speranza contro le forze del male. A questo, del resto, richiama la testimonianza di un



santo, San Rocco di Montpellier che, se lontano da noi nel tempo, continua a esercitare ancora oggi, grazie all'ampio culto che gli è riservato anche in Campania e a chi lo promuove, un grande fascino e lo stimolo a non lasciarsi né reprimere, né comprimere nello spirito e nelle ideali più vere e a reagire con coraggio alle molteplici povertà e crisi che attanagliano la nostra società". In una società in cui la crisi, oltre che congiunturale ed economica, che con un po' di buona volontà si supera, è soprattutto strutturale, dice frater Costantino, si sta assistendo al crollo delle strutture portanti della stessa società: la famiglia, l'etica, la giustizia, tutto il sistema valoriale e occorre reagire compatti e con determinazione come cristiani e come cittadini attivi, senza stare a guardare inermi allo sfascio.